



Silea S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

SILEA SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VASSENA 6 VALMADRERA
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	508.154	680.033
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.317	5.075
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67.974	39.770
5) avviamento	0	29.374
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.372	3.728
7) altre	34.631	57.209
Totale immobilizzazioni immateriali	630.448	815.189
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.533.370	23.430.457
2) impianti e macchinario	14.299.539	7.360.900
3) attrezzature industriali e commerciali	104.984	139.937
4) altri beni	244.289	339.603
5) immobilizzazioni in corso e acconti	627.653	1.842.586
Totale immobilizzazioni materiali	37.809.835	33.113.483
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.892	9.079
Totale partecipazioni	9.892	9.079
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.699	13.869
Totale crediti	11.699	13.869
3) altri titoli	-	3.977.165
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.591	4.000.113
Totale immobilizzazioni (B)	38.461.874	37.928.785
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.575.454	1.517.376
Totale rimanenze	1.575.454	1.517.376
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.169.485	8.349.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.803	143.803
Totale crediti verso clienti	8.313.288	8.492.978
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.953	52.313
Totale crediti tributari	155.953	52.313
5-ter) imposte anticipate	1.183.693	1.482.164
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.303	2.098.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.075	37.075
Totale crediti verso altri	103.378	2.135.096
Totale crediti	9.756.312	12.162.551

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.499.938	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.499.938	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.257.770	25.923.593
3) danaro e valori in cassa	275	479
Totale disponibilità liquide	22.258.045	25.924.072
Totale attivo circolante (C)	35.089.749	39.603.999
D) Ratei e risconti	321.696	402.336
Totale attivo	73.873.319	77.935.120
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	790.229	577.972
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.391.681	20.351.093
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.393.974	1.401.676
Totale altre riserve	26.100.086	22.067.200
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	199.653	308.322
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	100.257	4.136.479
Totale patrimonio netto di gruppo	39.525.897	39.425.645
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	605.907	633.909
Utile (perdita) di terzi	(96.489)	(28.002)
Totale patrimonio netto di terzi	509.418	605.907
Totale patrimonio netto consolidato	40.035.315	40.031.552
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	357.546	458.132
4) altri	5.170.225	6.223.649
Totale fondi per rischi ed oneri	5.527.771	6.681.781
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1.779.079	1.824.079	
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.568.497	2.455.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.439.677	14.008.173
Totale debiti verso banche	14.008.174	16.463.936
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.322
Totale debiti verso altri finanziatori	-	2.322
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.396.463	9.739.703
Totale debiti verso fornitori	10.396.463	9.739.703
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.963	1.413.164
Totale debiti tributari	275.963	1.413.164
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.803	455.557
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.803	455.557

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.237.021	1.166.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.679	134.679
Totale altri debiti	1.371.700	1.301.294
Totale debiti	26.514.103	29.375.976
E) Ratei e risconti	17.051	21.732
Totale passivo	73.873.319	77.935.120

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.991.678	46.608.128
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	68.794	2.087.425
altri	1.534.491	1.321.543
Totale altri ricavi e proventi	1.603.285	3.408.968
Totale valore della produzione	46.594.963	50.017.096
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.871.891	1.676.373
7) per servizi	29.475.724	27.336.792
8) per godimento di beni di terzi	672.478	677.577
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.099.230	4.731.710
b) oneri sociali	1.646.124	1.626.276
c) trattamento di fine rapporto	371.543	328.538
e) altri costi	523.974	483.415
Totale costi per il personale	7.640.871	7.169.939
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	279.592	264.294
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.030.788	4.794.006
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.295	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.343.675	5.058.300
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(58.079)	(287.851)
12) accantonamenti per rischi	86.252	67.233
13) altri accantonamenti	203.858	96.318
14) oneri diversi di gestione	1.487.683	1.632.482
Totale costi della produzione	45.724.353	43.427.163
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	870.610	6.589.933
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	45.263	1.292
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.848	42.216
Totale proventi diversi dai precedenti	16.848	42.216
Totale altri proventi finanziari	62.111	43.508
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	661.543	769.445
Totale interessi e altri oneri finanziari	661.543	769.445
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(599.432)	(725.937)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	271.178	5.863.996
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.083	1.787.661
imposte relative a esercizi precedenti	(44)	-
imposte differite e anticipate	218.371	(32.142)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	267.410	1.755.519

21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.768	4.108.477
Risultato di pertinenza del gruppo	100.257	4.136.479
Risultato di pertinenza di terzi	(96.489)	(28.002)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.768	4.108.477
Imposte sul reddito	267.410	1.755.519
Interessi passivi/(attivi)	599.432	725.937
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	226.012	(79.261)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.096.622	6.510.672
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	663.940	558.565
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.310.380	5.058.300
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.974.320	5.616.865
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.070.942	12.127.537
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	154.828	(287.851)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	179.690	(1.638.432)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	656.760	(250.101)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	80.640	23.428
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.681)	(4.224)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.055.371	3.685.208
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.122.608	1.528.026
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.193.550	13.655.563
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(599.432)	(725.937)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.156.781)	(732.653)
(Utilizzo dei fondi)	(2.075.855)	(549.810)
Totale altre rettifiche	(3.832.068)	(2.008.400)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.361.482	11.647.163
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.958.811)	(3.047.459)
Disinvestimenti	5.656	112.836
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(94.852)	(300.626)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(3.980.561)
Disinvestimenti	2.478.584	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.569.423)	(7.215.810)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.322)	(14.004)
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.455.762)	(2.348.234)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.458.086)	(2.362.238)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.666.027)	2.069.115
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.924.072	23.854.957
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.257.770	25.923.593
Danaro e valori in cassa	275	479
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.258.045	25.924.072

SILEA SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VASSENA 6 VALMADRERA
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	508.154	680.033
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.317	5.075
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67.974	39.770
5) avviamento	0	29.374
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.372	3.728
7) altre	34.631	57.209
Totale immobilizzazioni immateriali	630.448	815.189
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.533.370	23.430.457
2) impianti e macchinario	14.299.539	7.360.900
3) attrezzature industriali e commerciali	104.984	139.937
4) altri beni	244.289	339.603
5) immobilizzazioni in corso e acconti	627.653	1.842.586
Totale immobilizzazioni materiali	37.809.835	33.113.483
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.892	9.079
Totale partecipazioni	9.892	9.079
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.699	13.869
Totale crediti	11.699	13.869
3) altri titoli	-	3.977.165
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.591	4.000.113
Totale immobilizzazioni (B)	38.461.874	37.928.785
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.575.454	1.517.376
Totale rimanenze	1.575.454	1.517.376
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.169.485	8.349.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.803	143.803
Totale crediti verso clienti	8.313.288	8.492.978
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.953	52.313
Totale crediti tributari	155.953	52.313
5-ter) imposte anticipate	1.183.693	1.482.164
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.303	2.098.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.075	37.075
Totale crediti verso altri	103.378	2.135.096
Totale crediti	9.756.312	12.162.551

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.499.938	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.499.938	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.257.770	25.923.593
3) danaro e valori in cassa	275	479
Totale disponibilità liquide	22.258.045	25.924.072
Totale attivo circolante (C)	35.089.749	39.603.999
D) Ratei e risconti	321.696	402.336
Totale attivo	73.873.319	77.935.120
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	790.229	577.972
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.391.681	20.351.093
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.393.974	1.401.676
Totale altre riserve	26.100.086	22.067.200
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	199.653	308.322
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	100.257	4.136.479
Totale patrimonio netto di gruppo	39.525.897	39.425.645
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	605.907	633.909
Utile (perdita) di terzi	(96.489)	(28.002)
Totale patrimonio netto di terzi	509.418	605.907
Totale patrimonio netto consolidato	40.035.315	40.031.552
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	357.546	458.132
4) altri	5.170.225	6.223.649
Totale fondi per rischi ed oneri	5.527.771	6.681.781
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1.779.079	1.824.079	
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.568.497	2.455.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.439.677	14.008.173
Totale debiti verso banche	14.008.174	16.463.936
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.322
Totale debiti verso altri finanziatori	-	2.322
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.396.463	9.739.703
Totale debiti verso fornitori	10.396.463	9.739.703
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.963	1.413.164
Totale debiti tributari	275.963	1.413.164
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.803	455.557
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.803	455.557

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.237.021	1.166.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.679	134.679
Totale altri debiti	1.371.700	1.301.294
Totale debiti	26.514.103	29.375.976
E) Ratei e risconti	17.051	21.732
Totale passivo	73.873.319	77.935.120

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.991.678	46.608.128
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	68.794	2.087.425
altri	1.534.491	1.321.543
Totale altri ricavi e proventi	1.603.285	3.408.968
Totale valore della produzione	46.594.963	50.017.096
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.871.891	1.676.373
7) per servizi	29.475.724	27.336.792
8) per godimento di beni di terzi	672.478	677.577
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.099.230	4.731.710
b) oneri sociali	1.646.124	1.626.276
c) trattamento di fine rapporto	371.543	328.538
e) altri costi	523.974	483.415
Totale costi per il personale	7.640.871	7.169.939
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	279.592	264.294
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.030.788	4.794.006
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.295	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.343.675	5.058.300
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(58.079)	(287.851)
12) accantonamenti per rischi	86.252	67.233
13) altri accantonamenti	203.858	96.318
14) oneri diversi di gestione	1.487.683	1.632.482
Totale costi della produzione	45.724.353	43.427.163
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	870.610	6.589.933
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	45.263	1.292
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.848	42.216
Totale proventi diversi dai precedenti	16.848	42.216
Totale altri proventi finanziari	62.111	43.508
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	661.543	769.445
Totale interessi e altri oneri finanziari	661.543	769.445
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(599.432)	(725.937)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	271.178	5.863.996
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.083	1.787.661
imposte relative a esercizi precedenti	(44)	-
imposte differite e anticipate	218.371	(32.142)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	267.410	1.755.519

21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.768	4.108.477
Risultato di pertinenza del gruppo	100.257	4.136.479
Risultato di pertinenza di terzi	(96.489)	(28.002)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.768	4.108.477
Imposte sul reddito	267.410	1.755.519
Interessi passivi/(attivi)	599.432	725.937
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	226.012	(79.261)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.096.622	6.510.672
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	663.940	558.565
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.310.380	5.058.300
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.974.320	5.616.865
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.070.942	12.127.537
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	154.828	(287.851)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	179.690	(1.638.432)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	656.760	(250.101)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	80.640	23.428
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.681)	(4.224)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.055.371	3.685.208
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.122.608	1.528.026
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.193.550	13.655.563
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(599.432)	(725.937)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.156.781)	(732.653)
(Utilizzo dei fondi)	(2.075.855)	(549.810)
Totale altre rettifiche	(3.832.068)	(2.008.400)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.361.482	11.647.163
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.958.811)	(3.047.459)
Disinvestimenti	5.656	112.836
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(94.852)	(300.626)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(3.980.561)
Disinvestimenti	2.478.584	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.569.423)	(7.215.810)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.322)	(14.004)
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.455.762)	(2.348.234)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.458.086)	(2.362.238)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.666.027)	2.069.115
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.924.072	23.854.957
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.257.770	25.923.593
Danaro e valori in cassa	275	479
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.258.045	25.924.072

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Silea S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Silea (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Silea S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato de per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 19 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Silea S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Silea al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

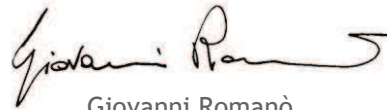
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Silea al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Silea al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.



Giovanni Romanò
Socio

Il sottoscritto Domenico Salvatore, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

SILEA S.p.a.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice Fiscale ed iscrizione
al Registro Imprese di Lecco
n. 83004000135
Rea 281379

Nota integrativa
al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Struttura e contenuto del bilancio

Signori azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 32 del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. Del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario presentato secondo le disposizioni dell'Oic 10, nonché dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. 127/1991, e quelle complementari ritenute idonee a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Silea s.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, avvenuta nel corso dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 07/05/2019 si è concluso il mandato del precedente Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea del 07/05/2019 ha proceduto alla nomina dei Signori:

- Domenico Salvatore Presidente del CdA;
- Crippa Donatella;
- Paveri Raffaella;
- Ghioni Alessandro;
- Spreafico Alberto;

che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, avvenuta nel corso dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 07/05/2019 si è concluso il mandato del Collegio Sindacale.

L'Assemblea del 07/05/2019 ha proceduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale che risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Ivan Micheli
Sindaco Effettivo	Rosita Forcellini
Sindaco Effettivo	Gianni Redaelli
Sindaco Supplente	Andrea Maffei
Sindaco Supplente	Stefano Maffi

Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Il Collegio sindacale ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Con Delibera del CdA del 15/05/2019 ai tre sindaci effettivi è stato affidato l'incarico anche di Organismo di Vigilanza e OIV fino all'approvazione del Bilancio 2021.

SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea Ordinaria del 07/05/2019 ha conferito a Bdo Italia s.p.a., per il triennio 2019- 2021, l'incarico per il controllo legale dei conti, e per la certificazione di bilancio, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale.

In data 12/09/2019 la società è stata oggetto di verifica da parte della Guardia di Finanza di Lecco per il periodo d'imposta anno 2016; dai controllo conclusosi in data 02/10/2019 non è emerso nulla di rilevante.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare la sostituzione del gruppo Turboalternatore e questo ha portato ad

un fermo impianti di circa 6 mesi.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili utilizzati dalle società del gruppo sono in linea con quelli elaborati dall' O.I.C. (organismo Italiano di contabilità). Nella presente nota integrativa è incluso, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, il prospetto di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato del periodo di riferimento.

I valori esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati all'unità di Euro.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico vengono confrontate con le corrispondenti del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato si riferisce per le due società consolidate al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 in quanto non vi è difformità nelle date di chiusura dei loro bilanci.

Per la controllata Seruso S.p.A. si dispone del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/04/2020.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2019 della Capogruppo Silea S.p.a. ed il bilancio al 31 dicembre 2019 della Seruso S.p.A. che è, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.Lgl.127/91:

Società controllata direttamente, soggetta a direzione e coordinamento, consolidata con il metodo integrale

Denominazione-Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Seruso S.p.a. - Verderio Inferiore (LC)	€ 1.032.900	80,50%

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci al 31 dicembre 2019 delle singole imprese. Il bilancio di Seruso S.p.A. è stato opportunamente riclassificato e rettificato al fine di uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento di ammontare significativo, tenendo conto delle eventuali imposte differite;
- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate; l'eventuale differenza tra il valore pagato ed il patrimonio netto contabile di competenza alla data di acquisto, viene attribuita ad elementi dell'attivo o del passivo delle imprese incluse nel consolidamento; l'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento; se positivo viene iscritto in una voce dell'attivo denominata differenza da consolidamento, che viene ammortizzata in un periodo di 5 anni; le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di Soci terzi, calcolate sulla base dei bilanci rettificati secondo i principi contabili di Gruppo, sono iscritte rispettivamente alle voci "Patrimonio netto di terzi" nel patrimonio netto e "Utile o perdita d'esercizio di competenza di terzi" nel conto economico;
- le imposte sugli utili non distribuiti delle Società consolidate non sono rilevate, in quanto si presume che gli stessi saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- sono state contabilizzate le operazioni di leasing secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. 17, che prevede l'iscrizione dei beni oggetto di locazione finanziaria nei cespiti, al netto dell'ammortamento e del finanziamento verso l'ente finanziario locatore nei debiti, ove ancora sussistente, per l'importo delle quote capitali residue. Nel conto economico sono stati stornati i canoni di leasing addebitati, inserendo in contropartita la quota di ammortamento e l'onere finanziario di competenza e rettificando il risultato d'esercizio, dopo aver accantonato le relative imposte differite.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme dall'impresa consolidata. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili statuiti dall'O.I.C. Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti, in funzione del principio contabile OIC 31, sono stati iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, mentre le voci B12 e B13 sono state utilizzate in via residuale. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie, sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio,

mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali, la cui durata utile è limitata nel tempo, è sistematicamente rettificato in diminuzione attraverso l'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte successivamente.

Rivalutazioni

Sui beni esistenti alla data di riferimento del presente bilancio non risultano effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche. Con riguardo alla controllata Seruso S.p.A. si precisa che la stessa ha eseguito una rivalutazione monetaria ai sensi del D.L.185/2008 convertito in legge n. 2 del 28/01/2009, sui valori dell'immobile di Monticello; tale mutamento ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di Euro 97.556.= con corrispondente aumento della consistenza del Patrimonio netto dall'anno in cui la rivalutazione è stata effettuata (2008).

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, si è tenuto conto del programma di aggiornamento tecnologico dell'impianto approvato dai soci e non sono emerse significative incertezze, né sono stati individuati elementi che ci portino a concludere che nell'arco temporale futuro di riferimento non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

In tale contesto si inserisce la disposizione contenuta nell' art.7 del recente D.L. n. 23/2020, in cui si dispone in materia di continuità aziendale alla luce degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in atto per la pandemia Covid 19. Si stabilisce infatti che le società per le quali con il bilancio 2019 non si manifestano problematiche di continuità aziendale, effettuano le valutazioni nella prospettiva della continuità in base a quanto prevede l'articolo 2423-bis del Codice civile: per queste imprese i criteri di valutazione, illustrati nella nota integrativa, sono quelli di funzionamento, ignorando quanto accaduto dopo il 23 febbraio 2020, data di entrata in vigore delle prime misure collegate alla crisi pandemica.

Criteria di valutazione delle singole voci

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo precisiamo che:

- I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, col consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, comunque non superiore a cinque anni.
- I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
- Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.
- L'avviamento è ammortizzato in un periodo di cinque anni, considerata la durata della vita utile.
- Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le differenze di consolidamento vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra quello di vita utile di tali oneri e quello di durata residua del contratto.
- Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se, successivamente, vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31 dicembre 1988 Categoria XXII – Specie 2^a, e limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione (surriscaldatori) della Capogruppo, si è adottata la percentuale identificata nella tabella della categoria IX specie 1^a/a, a seguito del riesame al 31/12/2012 della vita utile effettivamente accertata, mentre per il pozzo di acque industriali della Capogruppo, entrato in funzione nell'esercizio, è stata utilizzata la categoria XVII – specie 3^a. Per la Capogruppo per gli impianti specifici entrati in funzione nel 2019 si è deciso di adeguarsi alle vite utili regolatorie come da indicazioni di Arera contenute nell'allegato a) delibera 433/2019.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	10%
Impianti specifici	9,37%
Impianti specifici	9,44%
Impianti specifici	9,57%
Impianti linea 1	9,89%
Impianti linea 3	9,58%
Impianti specifici dal 2019	4,00%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio, per il Turboalternatore si è deciso di imputare la quota di ammortamento per i mesi di effettivi di entrata in funzione (01/08/2019) mentre per i beni ceduti o dismessi si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, in considerazione della scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro residua usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni tecniche nelle classi di pertinenza e vengono ammortizzati, come i cespiti di proprietà, in modo sistematico secondo la residua possibilità di utilizzazione. In contropartita all'iscrizione del bene vengono registrati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni sono stornati dalle spese per godimento di beni di terzi e vengono imputate le quote di interessi di competenza dell'esercizio negli oneri finanziari. Si ottiene, in tale modo, una rappresentazione delle operazioni di leasing secondo la cosiddetta "metodologia finanziaria"

prevista dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. n. 17, che meglio rappresenta la sostanza economica dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese non consolidate

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da quelle controllate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore nominale, previa verifica dell'insussistenza di motivazioni comportanti la rettifica di valutazione di tali poste creditizie. Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. I crediti sorti successivamente sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

Cassa e banche

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, riflettono quote di competenza di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note esplicative.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nei fondi per rischi ed oneri è incluso il fondo imposte differite che è stanziato, oltre che sulle rettifiche apportate per la redazione del bilancio consolidato, sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, al netto degli acconti erogati, alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato in conformità alle leggi, ai contratti di lavoro vigenti e ad eventuali accordi aziendali.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. I debiti sorti successivamente sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rischi, impegni e garanzie

A seguito dell'intervento normativo disposto dal D.Lgs 139/2015 e dell'aggiornamento dei principi contabili è stato abrogato l'OIC 22 relativo ai conti d'ordine che pertanto non vengono più esposti.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "debiti tributari".

L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c.d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato anche a favore delle *public utilities*, normativa di favore introdotta dai commi da 20 a 24 dell'art.1 della L. 23/12/2014 n. 190. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte tra i crediti nella voce "imposte anticipate": la rilevazione di tale attività si fonda sulla ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscalmente e quindi sulla possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate rilevate per la Capogruppo anche sulle perdite fiscali riportabili.

Poste in valuta estera

Non esistono poste in valuta estera alla data di riferimento del bilancio.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2019		-
Saldo al 31.12.2018	Euro	-
Variazione	Euro	-

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	saldo al 31/12/2018	incrementi	altri movimenti	Amm.ti diretti	saldo al 31/12/2019
Costi di impianto e di ampliamento	680.033	0		-171.879	508.154
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno	5.075	0		-2.758	2.317
concessioni, licenze e marchi	39.770	81.207		-53.003	67.974
Avviamento	29.374	0		-29.374	0
Immob. In corso e acconti	3.728	13.644			17.372
Costi pluriennali	57.209	0		-22.578	34.631
Totali	815.189	94.851	0	-279.592	630.448

Dettaglio incrementi.

Descrizione	Silea	Seruso	Totale
Costi di impianto e di ampliamento			0
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno			0
concessioni, licenze e marchi	78.752	2.455	81.207
Avviamento			0
Immob. In corso e acconti	13.644		13.644
Costi pluriennali			0
Totali	92.396	2.455	94.851

La voce "Concessioni, licenze, marchi" sono relative esclusivamente ad oneri sostenuti per l'acquisto di software e di licenze. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a Euro 78.752.= relativi a Silea S.p.a., mentre l'importo di Euro 2.455.= sono incrementi di Seruso S.p.A..

La voce "immobilizzazioni in corso", incrementata per Euro 13.644.= è riferita esclusivamente a Silea e si riferisce all'implementazione certificazione Iso 50001.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimento delle immobilizzazioni materiali – costo

Descrizione	saldo al 31/12/2018	incrementi	decrementi	riclassificazioni	saldo al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	37.071.940	176.880		-1	37.248.819
Impianti e macchinari	71.675.436	8.892.854	-6.117.002	1.019.951	75.471.239
Attrezzature industriali e commerciali	1.066.596	21.417	-5.923	-1	1.082.089
Altri beni	2.195.793	62.641	-22.700	1	2.235.735
Imm.in corso ed acconti	1.842.586	124.291	-319.273	-1.019.951	627.653
Arrotondamento	1			-1	0
Totali	113.852.352	9.278.083	-6.464.898	-2	116.665.535

Nella voce dei decrementi è relativa a delle dismissioni, mentre la riclassificazione riguarda il giroconto da immobilizzazioni a impianti e macchinari per entrata in funzione del bene. Per quanto riguarda gli incrementi si rimanda alla pagina n. 16 della Relazione sulla Gestione; la voce riclassificazione per 2 euro è relativa agli arrotondamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – fondo ammortamento

Descrizione	saldo al 31/12/2018	ammortamento	storno fondi ammortamento	Riclassificazioni /altre movimentazioni	saldo al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	13.641.483	1.073.966			14.715.449
Impianti e macchinari	64.314.536	2.747.453	-5.890.289		61.171.700
Attrezzature industriali e commerciali	926.659	54.702	-4.256		977.105
Altri beni	1.856.191	154.667	-19.412		1.991.446
Imm.in corso ed acconti	0				0
Totali	80.738.869	4.030.788	-5.913.957	0	78.855.700

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – valore netto

Valore netto	saldo al 31/12/2018	incrementi	decrementi	riclassifiche/alt re movimentazioni	ammortamenti	saldo al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	23.430.457	176.880	0	-1	-1.073.966	22.533.370
Impianti e macchinari	7.360.900	8.892.854	-226.713	1.019.951	-2.747.453	14.299.539
Attrezzature industriali e commerciali	139.937	21.417	-1.667	-1	-54.702	104.984
Altri beni	339.602	62.641	-3.288	1	-154.667	244.289
Imm.in corso ed acconti	1.842.586	124.291	-319.273	-1.019.951	0	627.653
Arrotondamento	1			-1		0
Totali	33.113.483	9.278.083	-550.941	-2	-4.030.788	37.809.835

Dettaglio immobilizzazioni materiali

I valori netti di fine esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali sono da attribuire alle singole società in base alla seguente tabella:

Valore Netto	Silea	Seruso	Seruso per las 17 e diritto superficie	Totale
Terreni e fabbricati	16.144.909	5.261.176	1.127.284	22.533.370
Impianti e macchinari	13.050.395	1.249.144	0	14.299.539
Attrezzature industriali e commerciali	94.682	10.302	0	104.984
Altri beni	229.245	15.044	0	244.289
Imm.in corso ed acconti	514.505	113.148	0	627.653
Totali	30.033.736	6.648.814	1.127.284	37.809.835

L'effetto della contabilizzazione degli investimenti realizzati in leasing con metodologia IAS 17 possono essere così rappresentati:

	ATTIVO	PASSIVO
Maggior valore netto delle immobilizzazioni	1.264.890	
Minor valore dei risconti attivi		
Riscatto Bene in leasing nel civilistico		
F.do imposte differite		356.699
Totale	1.264.890	356.699
Effetto sul patrimonio netto		908.191
dedotto patrimonio netto di terzi (19,5%)		(177.097)
Effetto netto sul patrimonio di competenza		731.094

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2019		21.591
Saldo al 31.12.2018	Euro	4.000.113
Variazione	Euro	<u>3.978.522</u>

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2019 sono così articolate:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	9.892	9.079	813
Crediti verso altri	11.699	13.869	- 2.170
Altri titoli	-	3.977.165	- 3.977.165
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.591	4.000.113	- 3.978.522

Le voci "partecipazioni in altre imprese" si riferiscono alle quote di Silea in Corepla e Consorzio Italiano Compostatori e Comieco; e di Seruso in Corepla, Consorzio Cise, Consorzio Cial e Consorzio Ricrea.

I "crediti verso altri" si riferiscono a depositi cauzionali attivi.

Partecipazioni in altre imprese

La voce è così composta:

Partecipazioni	Valore di iscrizione
CIAL	127
CONSORZIO CISE	1.291
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
CONSORZIO COREPLA	1.935
COMIECO	2.023
CONSORZIO RICREA	516
Totale partecipazioni	9.892

Altri Titoli

La Capogruppo ha provveduto ad effettuare la vendita di alcuni titoli nel corso del 2019 e a fine anno ha riclassificato nell'attivo circolante i restanti titoli per euro 1.499.938.=

Crediti

La composizione ed il dettaglio dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<u>Crediti esigibili oltre l'anno:</u>			
- Depositi cauzionali	11.699	13.869	(2.170)
Totale	11.699	13.869	(2.170)

I predetti crediti, per loro natura potrebbero avere esigibilità superiore al quinquennio.

Non ci sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

In applicazione dei disposti dell'Art. 2427-bis CC, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie non risultano iscritti valori contabili superiori al "*fair value*" delle medesime.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Prima di passare all'analisi delle variazioni relative all'attivo circolante si ritiene utile evidenziare la composizione del capitale circolante netto e la sua variazione rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Attivo circolante	35.089.749	39.603.999	(4.514.250)
Ratei e risconti attivi	321.696	402.336	(80.640)
Crediti, esigibili oltre i 12 mesi	(180.878)	(180.878)	-
Ratei e risconti esigibili oltre i 12 mesi	(31.522)	(97.673)	66.151
Attività correnti	35.199.045	39.727.784	(4.528.739)
Debiti e ratei passivi	(26.531.154)	(29.397.708)	2.866.554
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.574.356	14.142.852	(2.568.496)
Passività correnti	(14.956.798)	(15.254.856)	298.058
Capitale circolante netto	20.242.247	24.472.928	(4.230.681)

I. Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31.12.2019	Euro	1.575.454
Saldo al 31.12.2018	Euro	1.517.376
Variazione	Euro	<u>58.078</u>

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.575.454	1.517.376	58.078
Totale magazzino	1.575.454	1.517.376	58.078

Il fondo obsolescenza magazzino è stato movimentato dalla Capogruppo per dismissione ricambi obsoleti.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fondo obsolescenza magazzino	(153.401)	(366.307)	212.906
Totale magazzino	(153.401)	(366.307)	212.906

L'importo delle rimanenze si riferisce per Euro 1.341.490.= alla Capogruppo e per Euro 233.964.= a Seruso S.p.a.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2019	Euro	9.756.312
Saldo al 31.12.2018	Euro	12.162.551
Variazione	Euro	<u>(2.406.239)</u>

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<u>Crediti:</u>			
- Verso clienti	8.313.288	8.492.978	(179.690)
- Tributari	155.953	52.313	103.640
- Per imposte anticipate	1.183.693	1.482.164	(298.471)
- Verso altri	103.378	2.135.096	(2.031.718)
Totale	9.756.312	12.162.551	(2.406.239)

Analisi dei crediti verso clienti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso clienti Italia entro i 12 mesi	8.428.447	8.574.842	(146.395)
Verso clienti Italia oltre i 12 mesi	143.803	143.803	-
Meno: Fondo svalutazione crediti	(258.962)	(225.667)	(33.295)
Totale	8.313.288	8.492.978	(179.690)

Non esistono crediti con originaria durata contrattuale superiore ai 5 anni.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi del fondo svalutazione crediti

Le svalutazioni dei crediti operate in bilancio risultano dalla tabella sottoindicata.

Rettifica valore crediti	Fondo svalutazione ex art. 2426 Codice
Valore all'inizio dell'esercizio	225.667
Utilizzi a copertura di crediti iscritti	
Accantonamenti dell'esercizio	33.295
Totale rettifiche ai crediti	258.962

Lo stanziamento al Fondo svalutazione crediti tassato è stato operato per riallineare al presunto valore di realizzo un credito verso un cliente della Capogruppo che ha formulato istanza per essere ammesso alla procedura di Concordato con riserva.

Analisi crediti tributari

I crediti verso l'Erario possono essere così analizzati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Erario c/IVA	25.223	0	25.223
Erario c/IRES	1.705	50.917	(49.212)
Erario c/IRAP	37.858	0	37.858
Altri crediti tributari	91.167	1.396	89.771
Totale	155.953	52.313	103.640

Analisi imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 1.183.693 si riferiscono alla Capogruppo.

Analisi della voce altri crediti

L'importo di Euro 103.378.= si riferisce per Euro 81.216.= a Silea S.p.A., per Euro 22.162.= a Seruso S.p.A..

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono relativi ad investimenti della Capogruppo in fondi venduti a Gennaio 2020.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2019	Euro	22.258.045
Saldo al 31.12.2018	Euro	25.924.072
Variazione	Euro	<u>(3.666.027)</u>

Analisi delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	22.257.770	25.923.593	(3.665.823)
Denaro e valori in cassa	275	479	(204)
Totale disponibilità liquide	22.258.045	25.924.072	(3.666.027)

La voce, che ammonta a complessivi Euro 22.958.045.= , è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 22.257.770 euro, nonché del denaro presente nelle casse delle società, per 275 euro, le variazioni della consistenza delle disponibilità liquide sono analiticamente rappresentate nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ratei attivi	-	-	-
Totale ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	321.696	402.336	(80.640)
Totale risconti attivi	321.696	402.336	(80.640)
Totale ratei e risconti attivi	321.696	402.336	(80.640)

L'importo di Euro 31.522.= è riferito a risconti oltre l'anno.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2019 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 210.935 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52.= ciascuna, per un ammontare complessivo di nominali Euro 10.968.620.=.

	Valore al 31/12/2018	Destinazione del Risultato 2018	Riclassifiche Risultato 2018	Altre variazioni	Risultato Esercizio 2019	Valore al 31/12/2019
Patrimonio Netto del gruppo:						
Capitale Sociale	10.968.620					10.968.620
Riserva Sovrapprezzo Azioni	847.118					847.118
Riserva Rivalutaz. Ex L. 21/11/00 n. 342	519.934					519.934
Riserva Legale	577.972	212.257				790.229
Riserva azioni proprie	-					-
Riserva Straordinaria	20.351.089	4.040.591				24.391.680
Riserva vincolata imposte anticipate	1.401.678	(7.703)				1.393.975
Riserva fusione Partell	314.431					314.431
Riserva per differenza di arrotondamento	(2)	1				(1)
Utili indivisi controllate ed altre riserve	-					-
Altre Riserve	-					-
Utili/Perdite Es precedenti	308.320	(108.667)				199.653
Risultato Esercizio	4.136.479	(4.136.479)			100.257	100.257
Totale Patrimonio netto del gruppo	39.425.640	(0)	-	-	100.257	39.525.897
Patrimonio Netto di Terzi:						
Capitale e Riserve di terzi	633.910	(28.002)		(1)		605.907
Risultato Esercizio di competenza terzi	(28.002)	28.002			(96.489)	(96.489)
Totale Patrimonio netto di terzi	605.908	-	-	(1)	(96.489)	509.418
Totale Patrimonio netto	40.031.548	(0)	-	(1)	3.768	40.035.315

La voce capitale e riserve di terzi esprime le seguenti variazioni:

		Anno 2019	Anno 2018
Consistenza ad inizio esercizio	Euro	633.910	614.328
Destinazione del risultato anno precedente	Euro	(28.002)	19.582
Altre variazioni	Euro	-	-
Utile (perdita) di competenza di terzi	Euro	(96.489)	(28.002)
Totale capitale e riserve di Terzi a fine esercizio	Euro	509.419	605.907

La consistenza finale coincide con le singole movimentazioni indicate nella tabella sottostante nella colonna patrimonio netto dei terzi.

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato

	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO		PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
	Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi	
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	491.648		39.717.635		39.717.635
- Ammortamento differenza di consolidamento Seruso	-		(1.281.750)		(1.281.750)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:					-
- Applicazione metodologia finanziaria beni in leasing	(133.744)	(32.397)	731.094	177.097	908.192
- Cessione Diritto Superficie V/Compostaggio	6.933		(137.605)		(137.605)
- Svalutazione immobiliz., Varie Seruso			-	-	-
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e risultati realizzati dalle stesse:					-
- Seruso S.p.A.	(264.581)	(64.091)	496.523	332.321	828.844
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	100.257	(96.489)	39.525.897	509.418	40.035.315

B) Fondi per rischi e oneri**Il Fondo imposte anche differite evidenzia le seguenti variazioni**

Fondo imposte	Silea spa	Seruso spa	Totale fondo civilistico	Totale fondo da Consolidato	Totale fondo al 31.12.2019
Inizio esercizio	21.333	14.864	36.197	421.935	458.132
Utilizzo	(20.486)	(14.864)	(35.350)	(65.236)	(100.586)
Totale fondo imposte anche differite	847	-	847	356.699	357.546

L'utilizzo del fondo derivante da rettifiche di consolidato, pari a Euro 65.236.= è relativo al rilascio delle imposte rederivanti dalla contabilizzazione delle immobilizzazioni originariamente acquistate in leasing dalla partecipata Seruso S.p.A.. Il decremento del fondo imposte differite della Capogruppo deriva dal rilascio del fondo rischi per iva su accise del 2014 (Euro 20.486.=) per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Altri fondi

Essi ammontano a Euro 5.170.225.= al 31.12.2019 (Euro 6.223.649.= al 31.12.2018), la seguente tabella ne evidenzia la composizione:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo bonifica sito	834.309	57.574		891.883
Fondo spese legali	80.605		10.083	70.522
Fondo rischi restituzione certificati verdi	1.493.581	3.176	1.061.201	435.556
Fondo rischi accise	834.950			834.950
Fondo lavori ciclici di manutenzione	1.170.438	56.076	200.000	1.026.514
Fondo spese future compensi art. 5	1.851		1.851	-
Fondo spese future	36.765	146.284	36.765	146.284
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	380.581		1.385	379.196
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	592.766			592.766
Fondo produttività dipendenti	39.932	36.821	39.932	36.821
Fondo rischi fotovoltaico	500.000			500.000
Fondo spese smaltimento residuo incendio	10.000		10.000	-
Totale Silea	5.975.778	299.931	1.361.217	4.914.492
Fondo bonifica sito	61.000	12.000		73.000
Fondo spese legali	13.316	15.000	419	27.897
Fondo spese future	61.679		18.719	42.960
Fondo bonifica ripristino terreno	111.876			111.876
Totale Seruso	247.871	27.000	19.138	255.733
Totale fondi per rischi ed oneri	6.223.649	326.931	1.380.355	5.170.225

Gli incrementi corrispondono agli accantonamenti dell'esercizio che sono stati stanziati per Euro 299.931.= da Silea S.p.A. e per Euro 27.000.= da Seruso S.p.A.. I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo specifico.

Approfondendo ulteriormente l'analisi degli accantonamenti in parola, si evidenzia che l'incremento di Euro 299.931.= è relativo alla Capogruppo e si riferisce ai seguenti accantonamenti:

- Il fondo rischi per iva su accise è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Dal 2017 non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento dell'anno, ritenendo che l'autoconsumo in parola non costituisce destinazione per finalità estranee all'impresa da cui potrebbe scaturire un'operazione imponibile IVA. Il decremento è relativo al rilascio del fondo del 2014 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive.
 - Il fondo bonifica sito è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività. Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate. L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza. E' stata effettuata la rivalutazione monetaria degli accantonamenti stanziati nei precedenti esercizi.
- Il fondo spese legali: i decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato.

- Il fondo rischi certificati verdi è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei "consumi di centrale", sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di "consumi di centrale" pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di "consumi di centrale", ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore di autoconsumo mediamente accertato per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17%. L'incremento dell'anno è relativo all'accantonamento degli interessi legali sulla quota dell'incentivo relativo all'anno 2017; mentre il decremento si riferisce al rilascio del fondo per le annualità 2007/2008 come da parere del Legali per decorso termine di 10 anni dall'accredito dell'incentivo stesso; l'importo del decremento è confluito nelle sopravvenienze attive;
- Il fondo rischi accise è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi.
- Il fondo per lavori ciclici di manutenzione è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati.
Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio. Il decremento si riferisce al rilascio per manutenzione Turbina in quanto la stessa è stata sostituita dal nuovo Turboalternatore, la quota è stata iscritta nelle sopravvenienze attive.
- Il fondo spese future compensi art. 5 è stato istituito per i compensi non erogati ad 2 componenti del Consiglio di Amministrazione ma che potrebbero risultare dovuti a seguito della corretta interpretazione dell' art. 5 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 122 del 30/07/2010. Il decremento dell'anno è relativo al rilascio del fondo per decorso dei termini di prescrizione. Per cui alla data del 31/12/19 il fondo risulta chiuso.
- Il fondo spese future: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2019, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, rilevando il relativo onere di smaltimento, che si dovrà

sostenere a inizio anno 2020, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.

- Il fondo oneri futuri per indagine epidemiologica: la società su espressa sollecitazione formulata da alcuni dei comuni azionisti, nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella conduzione di uno studio finalizzato alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente nelle aree circostanti l'impianto, realizzando uno studio epidemiologico per stimare gli effetti sulla salute a breve e a lungo termine, indotti da campioni di aria rappresentativi dell'attività di un inceneritore a confronto con campioni di aria interessati da differenti pressioni antropiche. Il lavoro consentirà la definizione dell'insieme di azioni utili a facilitare e migliorare il processo di comunicazione sul rischio ambientale in generale, nella consapevolezza che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una criticità delle società avanzate e che in tale contesto occorre quindi promuovere un sistema integrato di gestione dei rifiuti, al fine di favorire la riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi nonché il riutilizzo e il riciclaggio, e per incentivare l'impiego di idonee e moderne tecnologie, in modo da assicurare garanzie di elevata protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, temi cari alla società ed ai Comuni azionisti che hanno da sempre ispirato ed orientato l'attività. Il periodo di tempo da prendere in considerazione riguarda l'intero arco temporale in cui l'impianto ha operato. In data 04/04/2016 si è provveduto a stipulare una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo studio anzidetto. Preliminarmente è stato consegnato un protocollo di lavoro ed a luglio è stata avviata l'attività congiuntamente con il Direttore del dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte e la Società Tecno Habitat per il coordinamento e lo svolgimento degli aspetti tecnici ingegneristici del progetto. Il decremento del fondo si riferisce all'utilizzo del medesimo. In data 20 dicembre 2017, ATS BRIANZA, il centro di epidemiologia dell'UNIVERSITA' DI TORINO ed il Comitato Scientifico costituito appositamente ai fini di garantire dell'integrità e validità scientifica dei dati, sono stati presentati i primi risultati attesi. In considerazione dell'indirizzo formulato dagli azionisti in data 4 novembre 2015, ed in pregio di quanto scaturito durante l'indagine, pur non essendo emersi elementi tali da suggerire che vi siano effetti rilevanti sulle mortalità, nei residenti nel territorio, da ricaduta delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea S.p.A. hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti e di confronto con i risultati delle analisi degli altri dati sanitari, per questo motivo si è provveduto ad aggiornare il fondo con uno stanziamento di Euro 200.000 a fine 2017. Il decremento dell'anno è relativo all'utilizzo dello stesso a fronte dell'avvenuto sostenimento degli afferenti oneri.
- Il fondo oneri futuri demolizione linea 2 è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale.
- Il fondo produttività dipendenti è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2019; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2019. Mentre il decremento si riferisce al rilascio del fondo 2018 per il sostenimento dei relativi oneri.
- Il fondo rischi fotovoltaico è stato costituito per stanziare l'importo della probabile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigido su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.
- Fondo spese smaltimento residuo incendio :come noto in data 27 luglio 2017 si è verificato un incendio alla centralina SME del T.U. di Valmadrera. A seguito di ciò è stato accumulato tutto il rifiuto generato da tale incendio in un cassone Il fondo è stato istituito per far fronte al futuro smaltimento dei rifiuti che è avvenuto nell'anno 2019.

Per quanto concerne Seruso S.p.a. - la quota annuale degli oneri di bonifica del sito di Verderio al termine dell'attività, per euro 12.000;

- l'accantonamento al fondo spese vertenze legali per euro 15.000 riguardanti la miglior stima dei potenziali oneri derivanti dalla richiesta avanzata da alcuni dipendenti della cooperativa ex OSL, allo scopo di rivendicare il riconoscimento del rapporto di lavoro presso la società. L'accantonamento tiene conto della circostanza che la società appaltatrice ha comunque rilasciato opportune garanzie fidejussorie a copertura di tutti gli obblighi contrattuali. L'utilizzo del fondo vertenze legali è relativo al sostenimento delle spese legali per la medesima vicenda che ha riguardato un primo gruppo di lavoratori, la cui richiesta è stata transata con conciliazione in sede sindacale nel mese di gennaio 2020 con una definizione di una somma complessiva di 18.000 euro.

C)Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimento del trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/18	Accantonamenti	(Utilizzi)	Saldo al 31/12/19
Silea Spa	1.080.839	215.433	(301.020)	995.252
Seruso Spa	743.240	121.576	(80.989)	783.827
Totale fondo T.F.R.	1.824.079	337.009	(382.009)	1.779.079

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società al 31/12/19 verso tutti i dipendenti del gruppo in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato a titolo di tassazione della rivalutazione del T.F.R. dell'anno ai sensi del D.Lgs. 47/2000, nonché degli importi versati a forme di previdenza complementare dei dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2019	Euro	26.514.103
Saldo al 31.12.2018	Euro	29.375.976
Variazione	Euro	<u>(2.861.873)</u>

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.568.497	2.455.763	112.734	4,59%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	8.971.371	8.614.918	356.453	4,14%
Debiti verso banche (oltre i cinque anni)	2.468.306	5.393.255	(2.924.949)	(54,23)%
Totale debiti verso banche	14.008.174	16.463.936	(2.455.762)	(14,92)%
Debiti verso società di leasing (entro 12 mesi)		2.322	(2.322)	(100,00)%
Totale debiti verso altri finanziatori	-	2.322	(2.322)	(100,00)%
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	10.396.463	9.739.703	656.760	6,74%
Totale debiti verso fornitori	10.396.463	9.739.703	656.760	6,74%
Debiti tributari (entro 12 mesi)	275.963	1.413.164	(1.137.201)	(80,47)%
Totale debiti tributari	275.963	1.413.164	(1.137.201)	(80,47)%
Debiti verso Istituti Previdenziali (entro 12 mesi)	461.803	455.557	6.246	1,37%
Totale debiti verso Istituti Previdenziali	461.803	455.557	6.246	1,37%
Altri debiti (entro 12 mesi)	1.237.021	1.166.615	70.406	6,04%
Altri debiti (oltre 12 mesi)	134.679	134.679	-	0,00%
Totale altri debiti	1.371.700	1.301.294	70.406	5,41%
Totale debiti	26.514.103	29.375.976	(2.861.873)	(9,74)%

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti

La voce debiti verso banche si riferisce:

per la Capogruppo è costituita dal mutuo passivo, di originari Euro 30.977.601.=, concesso dalla Banca Opi S.p.A. ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

L'importo globale si ripartisce nella quota parte scadente entro i 12 mesi pari a Euro 2.057.880.= e nella quota parte oltre i 12 mesi per l'importo pari a Euro 6.829.658.=.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

Per Seruso:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.610.029	-498.394	5.120.635	510.616	4.610.019	2.468.306

In data 3 agosto 2017, è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario, con atto numero di repertorio 6.509 e numero di raccolta 4.301, a rogito del notaio Michele Oggioni, con il Credito Valtellinese per un importo originario complessivo di euro 5.820.000 da rimborsare in 144 rate mensili posticipate. Tale contratto prevede un'ipoteca per una somma complessiva di euro 10.476.000 sul complesso industriale sito in Verderio, via Piave n.89, costituito da un unico fabbricato di due capannoni. L'importo erogato è stato in parte utilizzato per finanziare l'operazione di riscatto anticipato degli stessi immobili.

Inoltre in data 5 luglio 2017 è stato stipulato, con la Banca Popolare di Sondrio, un mutuo chirografario per originari euro 450.000, da rimborsare in 84 rate mensili, al fine di realizzare opere di ristrutturazione sui tetti degli immobili di Monticello Brianza e di Verderio.

Debiti con scadenza oltre i cinque anni

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che, oltre a quelli già indicati a proposito della voce "Mutui" sono iscritti in bilancio debiti per un ammontare di Euro 106.325.= riferiti alla Capogruppo con scadenza certa superiore ai cinque anni, e sono verso il Comune di Valmadrera per contributi da riconoscere allo stesso per l'ampliamento della piazzola intercomunale.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ratei passivi	17.051	21.732	(4.681)
Totale	17.051	21.732	(4.681)

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La composizione della voce "valore della produzione" è la seguente:

Saldo al 31.12.2019	Euro	46.594.963
Saldo al 31.12.2018	Euro	50.017.096
Variazione	Euro	(3.422.133)

Suddivisione dei ricavi per categoria di attività

	2019	2018	Variazioni
Proventi dal servizio di smaltimento rifiuti	14.333.055	16.640.375	(2.307.320)
Proventi dal servizio di raccolta differenziata	21.598.935	20.391.892	1.207.043
Proventi da cessione di energia elettrica	2.937.028	3.485.723	(548.695)
Proventi da selezione materiali	6.122.660	6.090.138	32.522
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	44.991.678	46.608.128	(1.616.450)

Suddivisione dei ricavi per aree geografiche e per società

	Silea	Seruso	Totale Gruppo
Proventi per servizi Italia	38.869.018	6.122.660	44.991.678
Percentuali di incidenza	86,39%	13,61%	100,00%

Non sussistono al 31/12/2019 "incrementi per lavori interni".

Analisi degli altri ricavi e proventi

	2019	2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi	1.534.561	1.321.544	213.017
Contributo in conto esercizio	68.724	73.140	(4.416)
Contributo Grin	-	2.014.284	(2.014.284)
Totale altri ricavi e proventi	1.603.285	3.408.968	(1.805.683)

La voce 5) *Altri ricavi e proventi* risulta composta per la Capogruppo principalmente per Euro 1.315.148.= da sopravvenienze per rilascio fondi accantonati in precedenza;

B)Costi della produzione

Saldo al 31.12.2019	Euro	45.724.353
Saldo al 31.12.2018	Euro	<u>43.427.163</u>
Variazione	Euro	<u>2.297.190</u>

La composizione della voce "Costi della produzione" è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costi acquisto materie prime sussidiarie e merci	1.871.891	1.676.373	195.518
Costi per servizi diretti: gestione impianto, trasporti, trattamento e raccolte differenziate	21.838.402	20.600.497	1.237.905
Manutenzioni e riparazioni	1.933.731	1.432.260	501.471
Altri servizi	5.703.591	5.304.035	399.556
Totale costi per servizi	29.475.724	27.336.792	2.138.932
Costi per godimento beni di terzi	672.478	677.577	(5.099)
Salari e stipendi	5.099.230	4.731.710	367.520
Oneri sociali	1.646.124	1.626.276	19.848
Trattamento di fine rapporto	371.543	328.538	43.005
Altri costi	523.974	483.415	40.559
Costi del personale	7.640.871	7.169.939	470.932
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	279.592	264.294	15.298
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.030.788	4.794.006	(763.218)
Svalutazione crediti	33.295	-	33.295
Ammortamenti e svalutazioni	4.343.675	5.058.300	(714.625)
Variazioni delle rimanenze	(58.079)	(287.851)	229.772
Accantonamento per rischi	86.252	67.233	19.019
Altri accantonamenti	203.858	96.318	107.540
Oneri diversi di gestione	1.487.683	1.632.482	(144.799)
Costi della produzione	45.724.353	43.427.163	2.297.190

La composizione della voce "ammortamenti" delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

	2019	2018	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	171.879	171.879	0
Licenze	55.761	40.463	15.298
Avviamento	29.374	29.374	0
Costi pluriennali	22.578	22.578	0
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	279.592	264.294	15.298
Terreni e fabbricati	1.073.966	1.074.947	(981)
Impianti e macchinario	2.747.453	3.481.514	(734.061)
Attrezzature industriali e commerciali	54.702	61.556	(6.854)
Altri beni	154.667	175.989	(21.322)
Arrotondamento			0
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	4.030.788	4.794.006	(763.218)
Totale Ammortamenti	4.310.380	5.058.300	(747.920)

Analisi della voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazioni
Lavori ciclici di manutenzione	56.076	50.778	5.298
Spese future	146.284	36.764	109.520
Bonifica sito	69.574	71.554	(1.980)
Fondo spese legali	15.000	-	15.000
Restituzione certificati verdi	3.176	4.455	(1.279)
Totale accantonamenti rischi e altri	290.110	163.551	126.559

C) Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, precisando a tal fine che non esistono proventi derivanti da partecipazioni.

I proventi e gli oneri finanziari sono analizzati nel prospetto seguente:

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi bancari	16.779	39.409	(22.630)
Interessi attivi commerciali			0
Altri proventi finanziari	45.332	4.099	41.233
Totale proventi finanziari	62.111	43.508	18.603
Interessi passivi su mutui	(661.464)	(768.481)	107.017
Interessi passivi diversi	(79)	(964)	885
Totale oneri finanziari	(661.543)	(769.445)	107.902
Totale proventi ed oneri finanziari	(599.432)	(725.937)	126.505

L'importo rilevante degli interessi passivi su mutui si riferisce per Euro 525.412.= alla Capogruppo in relazione al mutuo di originari Euro 30.977.601.= stipulato con Banca Opi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie, in quanto non vi sono le ragioni per apportare variazioni di valutazione delle stesse.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, sono relative a:

- imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- imposte differite e anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2019	2018	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	49.083	1.787.661	(1.738.578)	97,25%
Imposte esercizi precedenti	(44)	0	(44)	100,00%
Imposte differite e anticipate	218.371	(32.142)	250.513	779,39%
Totale	267.410	1.755.519	(1.488.109)	84,77%

Importi derivanti dai bilanci delle singole società oggetto di consolidamento

	Silea Spa	Seruso Spa	Totale
Imposte correnti	29.054	20.029	49.083
Imposte esercizi precedenti	(252)	208	(44)
Imposte differite e anticipate	210.281	73.326	283.607
Totale	239.083	93.563	332.646

Rettifiche apportate in sede di consolidamento

	Riporto	Rettifica imposte ant. consolidato	Rettifica imposte diff. consolidato	Totale Consolidato
Imposte correnti	49.083	-	-	49.083
Imposte esercizi precedenti	(44)			(44)
Imposte differite e anticipate	283.607	-	(65.236)	218.371
Totale	332.646	-	(65.236)	267.410

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	importo
Silea S.p.A.:	
Rilascio accantonamento manutenzioni cicliche	200.000
Rilascio iva rischi accise	20.486
Rilascio accantonamento certificati verdi	1.061.201
Totale Capogruppo	1.281.687

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce dicosto	importo
Silea spa:	
Spese appalto sfalcio erba	243.034
Minusvalenza alienazione immobilizzazioni	228.124

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	1.582.633	2.482.633
Fidejussione a favore Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	261.569	229.512
Fidejussione a favore di Service 24	111.578	111.578
Fidejussione a favore di Comune di Carugo	0	5.760
Fidejussione a favore di Comune di Sesto San Giovanni	8.721	8.721
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	4.900	4.900
Fidejussione a favore di Comune di Peschiera B.	0	4.015
Fidejussione a favore di Ci.Al.	0	42.000
Fidejussione a favore di Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	5.545	0
Fidejussione a favore di Comune di Lentate s/s	1.630	1.630
Fidejussione a favore di Silea spa	94.420	45.000
Totale fidejussioni prestate	3.151.330	4.016.083

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Con riguardo alle informazioni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies, si evidenzia che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui al' allegato n. 4/4, al D.Lgs 118/2011, prevede l'obbligo del bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica, con una diversa scansione temporale a seconda della caratteristica dimensionale dell'Ente.

Il principio in parola stabilisce che il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

...

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

...

Sulla base della lettura del principio non risulta pertanto possibile indicare le altre informazioni richieste dal punto 22 quinquies dell'art 2427, in quanto tale obbligo potrebbe riferirsi ad una pluralità di Comuni soci.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC n. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

In base all'articolo 2 comma 2 DLGS n. 30 del 13/03/2013 il Gruppo è escluso dal campo di applicazione di tale norma.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito al quanto stabilito dall'art. 1 co. 125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124 che prevede che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente", la società evidenzia che tale obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000,00 euro nel periodo considerato.

Sottolinea inoltre che la società nell'esercizio della propria attività caratteristica opera nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e di società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, incluse le loro partecipate, ricevendo dalle stesse importi avente natura di corrispettivo per le prestazioni di servizio erogate dalla società.

Il principio contabile IAS 20 richiede di contabilizzare come contributi pubblici solo quelli che sono distinti dalle normali transazioni commerciali dell'impresa. Inoltre le disposizioni contenute nell'art. 26 del DLgs. 33/2013, secondo cui le Amministrazioni e le società pubbliche devono pubblicare sul proprio sito gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere, sono state interpretate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) come complementari e non sovrapposte alla disciplina di trasparenza dei contratti pubblici.

Sulla base di tali presupposti si ritiene che l'obbligo di rendicontazione in parola si debba applicare solo alle attribuzioni che rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità e non, invece, alle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Per Silea :

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2019 DI COMPETENZA	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.476,56	Autorizzazione 17/01/19	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 4 trim 2018
Stato Italiano	1.744,49	Autorizzazione 29/04/19	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 1 trim 2019
Stato Italiano	1.585,15	Autorizzazione 18/07/19	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 2 trim 2019
Stato Italiano	1.626,70	Autorizzazione 28/10/2019	Compensazione F24 ancora da effettuare	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 3 trim 2019
Stato Italiano	21.989,40	Concessione	Importo incassato	Incentivo fotovoltaico
Stato Italiano	36.190,32	Concessione	Importo da incassare	Incentivo fotovoltaico
Fondimpresa	2.730,13	Agevolazione deliberata che si traduce in minori oneri per la formazione del personale a cura di FORMAWORK	20/11/19	Disposizioni formazione Bilancio
	67.342,13			

Con riguardo ai ricavi derivanti dall'attività caratteristica della società si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati fatturati e incassati corrispettivi da parte di soggetti qualificati come pubblica amministrazione dei quali non si ritiene di dover darne comunicazione in nota integrativa

Con riguardo alla controllata Seruso spa si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi che sono stati incassati nel 2019:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2019 IN EURO	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	25.000	Agevolazione deliberata che si traduce in minori oneri per la formazione del personale a cura di FORMAWORK	18.11.2019	Regolamento fondi interprofessionali, Legge Finanziaria 2001, Formazione Continua

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Organico	2019	2018	Variazione	Variazione
			media	%
Dirigenti	2	2	0	0%
Quadri	4	2	2	100%
Impiegati	42	45	(3)	(6,67)%
Operai	125	110	15	13,64%
Altri	10	7	3	43%
Totale	183	166	17	10,24%

Numero dipendenti, ripartito per categoria

Organico	Silea	Seruso	Gruppo
Dirigenti	2		2
Quadri	3	1	4
Impiegati	33	9	42
Operai	50	75	125
Altri	10	-	10
Totale	98	85	183

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Qualifica	2019	2018	Variazione
Amministratori	71.303	67.974	4,90%
Collegio Sindacale	82.946	86.320	(3,91)%
Totale	154.249	154.294	(0,03)%

Qualifica	Silea	Seruso	Gruppo
Amministratori	45.127	26.176	71.303
Collegio Sindacale	46.546	36.400	82.946
Totale	91.673	62.576	154.249

Il Gruppo ha rispettato i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi ed al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo come stabilito dall'art. 1 comma 718 della L. 296/2006 (finanziaria 2007) e dai commi 6 e 7 dell'art. 11 D.Lgs. 19-8-2016 n. 175.

Si precisa altresì che agli Amministratori e ai Sindaci non sono state erogate anticipazioni, né concessi crediti o garanzie nel loro interesse.

Compensi spettanti al Revisore legale dei conti

Con riguardo alla società Capogruppo ai sensi dell'art. 2427 CC 16 bis, si evidenziano i compensi complessivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

RIA GRANT THORNTON SPA	2019	2018
Revisione legale dei conti	25.680	28.000
Altri servizi di verifica svolti	6.500	6.750
Totale	32.180	34.750

Il Revisore ha svolto altri servizi di verifica per la Capogruppo e più precisamente: Asseverazione crediti/debiti verso i Comuni soci al 31/12/2019 e revisione conti annuali separati anno 2019.

Per quanto riguarda Seruso si precisa che in occasione della nomina dell'Organo di Controllo al Collegio Sindacale non è stata attribuita la funzione della revisione legale.

I compensi per la revisione legale spettanti al Collegio Sindacale per la prima frazione d'anno sono compresi nell'importo indicato nella tabella precedente

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari da cui derivi l'obbligo d'informativa di cui al n. 19 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori similari

Non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori similari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alla Capogruppo si espone quanto segue:

Per quanto riguarda l'effetto del Covid 19 si fa presente che la Società ha continuato a lavorare anche promuovendo ove possibile l'attività di lavoro agile. A Marzo 2020 si è provveduto ad effettuare la fermata dell'impianto per la manutenzione delle Linee. In conseguenza alle restrizioni previste dal Covid 19 una ditta estera non è potuta intervenire per cui è stata effettuata solo una manutenzione parziale delle e non totale rimandando ad un momento futuro quest'ultima. Inoltre sempre per effetto dell'emergenza sanitaria sono aumentati i servizi di raccolta porta a porta effettuati nei confronti dei Comuni soci ma sono notevolmente diminuiti i rifiuti speciali e quelli derivanti dalle

utenze commerciali; inoltre il prezzo di vendita dell'energia elettrica è diminuito con conseguente richiesta di revisione del prezzo di vendita da parte dell'acquirente.

Per Seruso:

Corepla/Coripet

Il servizio di selezione degli imballaggi per conto del consorzio di filiera Corepla è disciplinato dal contratto del 2 aprile 2015, prorogato per la terza volta fino al 30 aprile 2020.

Seruso è ampiamente confidente in una ulteriore proroga per molteplici ragioni: il presente contratto risulta scaduto al 31.03.17 e prorogato già 3 volte, e segue un precedente contratto a sua volta in regime di proroga per 15 mesi; A seguito dell'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19 sono stati sospesi i tavoli tecnici per la definizione del nuovo contratto mentre è stato più volte ribadito da Conai e corepla l'impegno nel mantenere attiva la filiera del recupero degli imballaggi.

Si segnala che, a seguito di provvedimento cautelare del 29.10.19 dell'ACGM, dal 1 gennaio 2020 è operativo il nuovo consorzio per il recupero degli imballaggi in PET, denominato CORIPET. Tale consorzio si occupa dell'avvio a recupero di una quota percentuale della sola frazione degli imballaggi in PET, alle medesime condizioni tecniche ed economiche previste nel contratto corepla fino alla stipula del nuovo contratto.

Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio è disciplinato dal titolo II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. All'art. 221 è chiaramente indicato che i produttori degli imballaggi sono obbligatoriamente tenuti a provvedere in proprio all'avvio a recupero degli imballaggi da loro prodotti, attraverso una organizzazione autonoma dei ritiri, attraverso un sistema di restituzione degli imballaggi, oppure attraverso l'adesione ad un consorzio di filiera. I consorzi di filiera sono disciplinati all'art. 223, e sono tenuti a organizzare un sistema di raccolta e avvio a recupero dei rifiuti di imballaggio che garantisca il raggiungimento degli obiettivi di avvio a recupero.

I consorzi devono inoltre mettere a punto e a trasmettere al Conai e all'osservatorio nazionale sui rifiuti un proprio programma pluriennale di prevenzione della produzione dei rifiuti di imballaggio. Nel "programma specifico di prevenzione 2019-2023" approvato con il bilancio 2018 lo scorso aprile, viene chiaramente evidenziato che l'attività di raccolta differenziata viene prevista per gli anni successivi sulla base dell'accordo esistente, causa la mancata conclusione della trattativa per l'accordo quadro 2019-2023. Nel capitolo dedicato alla selezione è evidenziato come "l'attività di selezione proseguirà seguendo la linea guida definita dalla precedente piattaforma contrattuale".

Inoltre all'art. 224 del medesimo D.Lgs 152/06 vengono definiti compiti e responsabilità del CONAI, e al comma 3 è previsto che il conai "d) promuove accordi di programma con gli operatori economici per favorire il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio e ne garantisce l'attuazione". Al comma 12 è indicato che " In caso di mancata stipula degli accordi di cui ai commi 3 e 5, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle attività produttive può determinare con proprio decreto l'entità dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, di cui all'articolo 221, comma 10, lettera b), a carico dei produttori e degli utilizzatori, nonché le condizioni e le modalità di ritiro dei rifiuti stessi da parte dei produttori. Qualora tali accordi siano conclusi dal CONAI e uno o più dei soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), o uno o più consorzi di cui all'articolo 223 non vi aderiscano o non concludano con le competenti amministrazioni pubbliche, che lo richiedano, le convenzioni locali per il ritiro dei rifiuti di

imballaggio alle condizioni stabilite dall'accordo concluso con il CONAI, il CONAI medesimo può subentrare a tali soggetti nella conclusione delle convenzioni locali, se necessario per raggiungere gli obiettivi di recupero e di riciclaggio previsti dall'articolo 220". Appare pertanto evidente che, anche in assenza di un'eventuale accordo tra ANCI e Conai, o in caso di mancata sottoscrizione da parte di uno dei consorzi (es: corepla) il sistema sarebbe comunque garantito .

Vi è poi da considerare che attualmente per il recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica risultano operativi solo il consorzio Corepla e il consorzio Coripet (per gli imballaggi in PET, pari all'8% del totale, che ha impiegato 2 anni per potere essere operativo).

Stante l'impossibilità di strutturare un sistema alternativo in tre settimane, e considerando improbabile una sospensione delle raccolte differenziate, la proroga del contratto appare come la soluzione più plausibile.

Infortunio

Il giorno 25 febbraio è accaduto un infortunio durante le operazioni di pulizia di una macchina apri sacchi, con probabile danno permanente del lavoratore. A seguito di tale incidente una delle due linee di alimentazione dell'impianto è stata posta sotto sequestro giudiziario, e da tale data l'impianto è stato pertanto operativo per oltre un mese con una sola linea, che garantisce circa il 70% della potenzialità. L'azienda ha pertanto provveduto a deviare parte del materiale da lavorare su altri impianti.

E' stato notificato avviso di apertura delle indagini per i reati di cui all'art. 590 commi 1,2,3 C.P. e art. 25 septies d.lgs 231/2001 in capo al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Tecnico.

L'impianto è stato dissequestrato in data 26.03.20 a seguito di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni da parte di ATS Brianza.

Il dipendente risulta tuttora in malattia fino al 17 aprile 2020. Non sono ad oggi noti eventuali danni permanenti

Revamping.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività per garantire l'aggiornamento tecnologico dell'impianto.

Chiusa nel mese di aprile 2019 la procedura di gara per la selezione del partner industriale con aggiudicazione all'ATI Vauchè s.a. – Pellenc s.A. , il 30 aprile 2019 è stata presentata ai soci una Proposta di finanza di progetto di iniziativa privata funzionale alla realizzazione dell'intervento di aggiornamento tecnologico dell'Impianto di selezione di materiale proveniente dalla raccolta della frazione secca di rifiuti solidi urbani e alla gestione del relativo servizio.

Nei mesi successivi sono prevenute una serie di richieste di approfondimento da parte del RUP della procedura, cui Seruso ha puntualmente risposto.

Si è al momento in attesa dell'approvazione definitiva della proposta da parte dei soci, cui seguirà la gara europea per l'aggiudicazione della concessione.

Le situazioni sopra descritte non influenzano tuttavia la situazione esistente di fine periodo.

Rendiconto delle variazioni della liquidità e delle disponibilità finanziarie

Il documento elaborato col metodo indiretto, evidenzia le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale del Gruppo, ovvero gli scostamenti che derivano dallo stato patrimoniale e in parte dal conto economico,

fornendo informazioni non ottenibili dai citati schemi, costituendo parte integrante del bilancio stesso, al fine di dimostrare la capacità del Gruppo di generare liquidità, attraverso la gestione reddituale, patrimoniale e finanziaria.

➤ **A) Flussi finanziari dell'attività operativa:**

I flussi finanziari generati dall'attività caratteristica del Gruppo, ammontano complessivamente ad Euro 6.070.942.=, rispetto ad Euro 12.127.537.= del 2018 con un decremento di Euro 6.056.595.=; flessione da ricondurre alla minor redditività e ai minori ammortamenti dell'esercizio.

➤ **Variazioni del capitale circolante netto (CCN)**

I flussi di capitale circolante netto legati alla gestione operativa hanno registrato un risultato positivo per Euro 3.122.608.= rispetto all'importo sempre positivo del 2018 di Euro 1.528.026.=.

➤ **Altre rettifiche**

Il pagamento di interessi, imposte e l'utilizzo dei fondi del passivo registra un impiego di risorse di Euro 3.832.068.=, rispetto a Euro 2.008.400.= nel 2018.

Il risultato finale della gestione finanziaria operativa (A) evidenzia la generazione di un flusso di risorse finanziarie complessive un ammontare di risorse finanziarie di Euro 5.361.482.= rispetto a Euro 11.647.163.= con una diminuzione di Euro 6.285.681.=.

➤ **B) Flussi finanziari dell'attività d'investimento:**

Gli investimenti realizzati nell'esercizio per Euro 6.569.423.= (al netto dei disinvestimenti), presentano un decremento di Euro 646.387.= rispetto al 2018 il cui valore era di Euro 7.215.810.=. Il valore esprime il saldo delle aree di investimento in immobilizzazioni materiali con investimenti di Euro 8.953.155.=, immateriali con impieghi di Euro 94.852.= e finanziarie con disinvestimenti per Euro 2.478.584.=.

➤ **C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:**

L'attività di finanziamento riscontra un utilizzo di liquidità di Euro 2.458.086.= rispetto al dato di Euro 2.362.238.= del 2018, a fronte del pagamento delle rate dei finanziamenti in corso.

➤ **Risultato netto (A+-B+-C):**

Per effetto delle dinamiche gestionali descritte, la variazione netta finale della liquidità del Gruppo evidenzia l'assorbimento di liquidità di Euro 3.666.027.=, rispetto la generazione di risorse liquide di Euro 2.069.115.= del 2018, con una variazione negativa di Euro 5.735.142.=. La liquidità finale passa da Euro 25.924.072.= del 2018 a Euro 22.258.045.=, in completa assenza di debiti verso il sistema creditizio diversi dai mutui.

Valmadrera, 22 Aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Domenico Salvatore

Il sottoscritto Domenico Salvatore, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

SILEA S.p.A.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECCHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Lecco
n. 83004000135
Rea 281379

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31.12.2019 riporta un utile, al netto della quota dei terzi, pari ad Euro 100.257.= rispetto all'utile di Euro 4.136.479.= dell'esercizio 2018.

SETTORE DI APPARTENENZA E CONDIZIONI OPERATIVE

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario a livello Regionale nell'ambito dei servizi ambientali, gestendo l'intero ciclo integrato dei rifiuti urbani - in termini di igiene del suolo, raccolta, trattamento e avvio al recupero - nella intera Provincia di Lecco, oltre che nei comuni di Pusiano e Lasnigo (Provincia di Como) e Torre de Busi (provincia di Bergamo), coprendo un bacino complessivo di oltre 340 mila abitanti.

I servizi di raccolta rifiuti vengono gestiti sia con personale dipendente, sia attraverso appalti affidati con gara ad operatori privati specializzati: tale modello operativo ha consentito alla società di raggiungere sull'intero territorio una percentuale di raccolta differenziata superiore al 70%, con alcuni comuni posizionati oltre l'80%, ponendosi su standard di eccellenza a livello nazionale.

Dal punto di vista di dotazione impiantistica, il Gruppo può inoltre contare su un impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica dedicato ai rifiuti non riciclabili, un impianto di compostaggio per il trattamento della frazione organica e degli scarti vegetali, ed un impianto per la selezione per polimero/colore degli imballaggi in plastica derivanti dalla raccolta differenziata (piattaforma CSS Corepla). Ciò garantisce sostanzialmente l'autosufficienza dell'intero territorio servito, perseguendo strutturalmente gli obiettivi di "economia circolare" e di "discarica 0" definiti dalla normativa europea.

Grazie all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti – classificato come impianto di recupero energetico R1 e rientrante tra le infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale ai sensi del c.d. decreto "sblocca Italia" del 2014 – Silea è inoltre in grado di generare circa 60.000 MWh di energia elettrica da immettere in rete.

ANDAMENTO GENERALE ED ASPETTI DELLA GESTIONE

Il bilancio in oggetto include nell'area di consolidamento i bilanci di Silea S.p.A. (società Capogruppo) e della società controllata Seruso S.p.A., come evidenziato nella Nota Integrativa.

Con riguardo al bilancio consolidato, per meglio comprendere l'andamento della gestione e i suoi riflessi economici, finanziari e patrimoniali, si riassumono i dati seguenti:

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2019	%	31/12/2018	%
ATTIVITA'				
Rimanenze	1.575.454	2,13	1.517.376	1,95
Crediti Commerciali	8.169.485	11,06	8.349.175	10,71
Altri crediti	1.405.949	1,90	3.632.498	4,66
Attività finanziarie non immobilizzate	1.499.938	2,03	-	-
Liquidità	22.258.045	30,13	25.924.072	33,26
Ratei e risconti attivi	290.175	0,39	402.336	0,52
Attivo circolante	35.199.046	47,65	39.825.457	51,10
Attivo immobilizzato	38.674.273	52,35	38.109.663	48,90
Totale Attività	73.873.319	100,00	77.935.120	100,00
PASSIVITA'				
Debiti v/banche entro i 12 mesi	2.568.497	3,48	2.455.763	3,15
Altri finanziatori	-	-	2.322	0,00
Debiti commerciali	10.396.463	14,07	9.739.703	12,50
Altri Debiti	1.991.838	2,70	3.057.068	3,92
Passivo circolante	14.956.798	20,25	15.254.856	19,57
Fondi rischi ed oneri futuri	5.527.771	7,48	6.681.781	8,57
Trattamento di fine rapporto	1.779.079	2,41	1.824.079	2,34
Mutui passivi	11.439.677	15,49	14.008.173	17,97
Altri finanziatori	-	-	-	-
Altri Debiti	134.679	0,18	134.679	0,17
Passivo consolidato	18.881.206	25,56	22.648.712	29,06
Totale mezzi di terzi	33.838.004	45,81	37.903.568	48,63
Mezzi Propri	40.035.315	54,19	40.031.552	51,37
Totale Passività e Patrimonio netto	73.873.319	100,00	77.935.120	100,00

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia i seguenti dati di struttura e di finanziamento:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2019	2018
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	1.361.042	1.921.889
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,04	1,05
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	20.242.248	24.570.601
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,52	1,64

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. consolid. + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,85	0,95
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività consolidate / Mezzi Propri</i>	0,47	0,57

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2019	2018
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	20.242.248	24.570.601
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,35	2,61
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	7.301.247	10.669.216
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,49	1,70

Il dato positivo del margine di struttura, evidenzia che l'attivo immobilizzato, risulta interamente finanziato dai mezzi propri. Il capitale circolante netto e il margine di tesoreria, diminuiscono rispetto al 2018, per effetto del decremento della liquidità a seguito degli investimenti significati effettuati dalla Capogruppo. Migliorano invece il quoziente di indebitamento complessivo e finanziaria registrando una diminuzione rispetto al 2018. La lettura per indici abbinata ai dati patrimoniali e finanziari di riferimento conferma il miglioramento in atto tenuto conto della politica degli investimenti attuata nello scorso esercizio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	22.257.770	25.923.593	(3.665.823)
Denaro e altri valori in cassa	275	479	(204)
Disponibilità liquide	22.258.045	25.924.072	(3.666.027)
Attività finanziarie che non sono immobilizzazioni	1.499.938	0	1.499.938
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.568.497	2.455.763	112.734
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	2.322	(2.322)
Finanziamenti soci (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	2.568.497	2.458.085	110.412
Posizione finanziaria netta a breve termine	21.189.486	23.465.987	(2.276.501)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	11.439.677	14.008.173	(2.568.496)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Finanziamenti soci (oltre 12 mesi)	0	0	0
Crediti finanziari (-)	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	11.439.677	14.008.173	(2.568.496)
Posizione finanziaria netta	9.749.809	9.457.814	291.995

La posizione finanziaria netta a breve termine registra un peggioramento di euro 2.276.501, per effetto, da un lato, della riduzione delle disponibilità liquide e, dall'altro, con un incremento delle attività finanziarie non immobilizzate, mentre migliora nella parte a medio lungo termine in considerazione della restituzione dei finanziamenti in essere per euro 2.568.496. La posizione finanziaria netta nel complesso migliora di euro 291.995.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Valore della produzione	46.594.963	100,00	50.017.096	100,00
Materiali impiegati	1.813.812	3,89	1.388.522	2,78
Spese per servizi e godimento di terzi	30.148.202	64,70	28.014.369	56,01
Oneri diversi di gestione	1.487.683	3,19	1.632.482	3,26
Totale costi operativi esterni	33.449.697	71,79	31.035.373	62,05
Valore aggiunto	13.145.266	28,21	18.981.723	37,95
Costo del lavoro	7.640.871	16,40	7.169.939	14,33
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.504.395	11,81	11.811.784	23,62
Ammortamenti e svalutazioni	4.343.675	9,32	5.058.300	10,11
Accantonamento f.di rischi e spese future	290.110	0,62	163.551	0,33
Totale ammortamenti e accantonamenti	4.633.785	9,94	5.221.851	10,44
Risultato operativo (EBIT)	870.610	1,87	6.589.933	13,18
Proventi/(Oneri finanziari)	(599.432)	(1,29)	(725.937)	(1,45)
Utile / (Perdita) ordinario	271.178	0,58	5.863.996	11,72
Imposte dell'esercizio	(267.410)	(0,57)	(1.755.519)	(3,51)
Risultato d'esercizio di competenza di terzi	(96.489)	(0,21)	(28.002)	(0,06)
Risultato dell'esercizio	100.257	0,22	4.136.479	8,27

Il valore della produzione consolidata del Gruppo mostra un decremento pari ad Euro 3.422.133.= rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 50.017.096.= (Euro 46.594.963.= nel 2019), dovuto essenzialmente a minor ricavi della Capogruppo per il fermo impianto per la sostituzione del Turboalternatore. I costi operativi esterni al Gruppo, passano da Euro 31.035.373.= del 2018 ad Euro 33.449.697.=, con un'incidenza percentuale del 71,79%, rispetto al 62,05% del 2018. Le spese per il personale dipendente sono passate da Euro 7.169.939.= del 2018 ad Euro 7.640.871.= del 2019, variazione da ascrivere essenzialmente ad un aumento dell'organico aziendale della Seruso. Il margine operativo lordo in considerazione del minor valore della produzione e del considerevole aumento dei costi operativi esterni, registra una variazione negativa di Euro 6.307.389.= passando da Euro 11.811.784.= (23,62%) del 2018 ad Euro 5.504.395.= (11,81%) con un decremento in termini percentuali del 50%. Gli ammortamenti, e gli altri accantonamenti diminuiscono passando da Euro 5.221.851.= del 2018 ad Euro 4.633.785.= e rappresentano il 9,94% del valore del prodotto; nel 2018 la loro incidenza era del 10,44%.

Il risultato operativo (EBIT) esprime un valore positivo di Euro 870.610.= rappresentando il 1,87% del valore del prodotto, rispetto al 13,18% del 2018 (Euro 6.589.933.=).

Il saldo negativo della gestione finanziaria diminuisce rispetto al 2018 passando da Euro -725.937.= ad Euro -599.432.=. Non sono state operate rettifiche di valore delle attività finanziarie.

L'incidenza delle imposte a carico dell'esercizio è di Euro 267.410.= rispetto ad Euro 1.755.519.= del 2018. L'utile di Gruppo, al netto della quota di competenza di terzi, ammonta a Euro 100.257 ed evidenzia un'incidenza percentuale dell' 0,22%, rispetto all'8,27% dello scorso esercizio riferito a un risultato di gruppo positivo per Euro 4.136.479.=.

Gli indici di redditività denotano un notevole diminuzione della marginalità dell'attività per le ragioni sopra evidenziate.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2019	2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,25%	10,33%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	0,68%	14,65%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	1,18%	8,46%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	1,87%	13,18%

Il ROE passa dal 10,33% del 2018 al 0,25%.

roe per fattori = (a*b*c)			0,25%		10,33%
reddito operativo	A	870.610	1,18%	6.589.933	8,46%
capitale investito		<u>73.873.319</u>		<u>77.935.120</u>	
capitale investito	B	73.873.319	184,52%	77.935.120	194,68%
capitale proprio		<u>40.035.315</u>		<u>40.031.552</u>	
reddito netto	C	100.257	11,52%	4.136.479	62,77%
reddito operativo		<u>870.610</u>		<u>6.589.933</u>	

Sede e luoghi di esercizio dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la sede legale è stabilita in Valmadrera, mentre le attività operative industriale sono svolte oltre che nella sede di Silea S.p.A. sempre in Valmadrera, anche nell'unità locale di Annone Brianza Loc. Tassera snc e in Calolziocorte Via San Rocco snc ; e nella sede della controllata Seruso S.p.A. in Verderio.

CONDIZIONI OPERATIVE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

In tema di servizi pubblici locali con particolare riferimento al ciclo integrato dei rifiuti, l'anno 2019 è stato caratterizzato dall'avvento dell'attività di regolazione da parte della competente Autorità.

Come noto infatti la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro

dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria” stabiliti dalla legge istitutiva dell’Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019 “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” che approva il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR);

- Delibera 444/2019 “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati” che approva il “Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti” (TITR).

Lo spirito dichiarato con il quale l’ARERA ha intrapreso l’attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l’utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell’ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei “*diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori*”. L’Autorità ha puntato inoltre alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l’aggiornamento e, in taluni casi, il superamento - pur confermandone le linee generali - del DPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti “efficienti” è finalizzato da un lato a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall’altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi “efficienti”. Entrambi questi obiettivi non erano più garantiti dall’applicazione del DPR 158/99, che, prestandosi a molteplici interpretazioni, nel tempo ha generato significative differenze, spesso a sfavore del cittadino/utente.

Tornando agli obiettivi dichiarati dell’Autorità, che orientano questa prima attività di regolazione, merita di richiamare i seguenti:

- migliorare la qualità delle prestazioni del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento;
- promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale, in coerenza con il quadro comunitario e nazionale, in particolare l’incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
- migliorare l’efficienza complessiva delle gestioni contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l’introduzione del limite all’incremento delle tariffe;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni, da parte della comunità interessata, sulle prestazioni di servizio da fornire, o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti (c.d. *sharing*);
- rafforzare l’attenzione al profilo infrastrutturale del settore, definendo modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e in generale gli investimenti.

Tali obiettivi, assieme alle sfide che la regolazione pone anche agli enti locali, potrebbero rappresentare la spinta decisiva verso un percorso di gestione associata o di collaborazione fra i Comuni, oltre che di aggregazione fra i gestori più piccoli.

In tale contesto Silea che nel 2018 ha completato il processo di estensione dell'affidamento ponendosi quale gestore in house dell'intero ciclo integrato dei rifiuti in un ambito provinciale, considerato dalla precedente legislazione quale dimensione ottimale, si pone come semplice destinatario dell'attività di regolazione in quanto a differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, la Regione Lombardia ha optato per un modello alternativo a quello degli ATO, lasciando la *governance* del servizio e la competenza tariffaria in capo ai singoli Comuni.

Anche la delibera n. 444 sopra richiamata, riguardante la trasparenza del servizio rifiuti urbani, rappresenta una novità assoluta nel settore del ciclo integrato dei rifiuti: essa infatti dispone che il gestore e l'ente forniscano agli utenti e ai cittadini un set di informazioni "minime" tramite i rispettivi siti internet e attraverso il documento di riscossione, confermando il ruolo primario che l'utente del servizio assume nel rinnovato quadro regolatorio.

Per quanto attiene invece all'aspetto prettamente ambientale, il quadro normativo vede ancora nel D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali. Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie che intende regolare. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere recepite e veicolate da provvedimenti interni.

Inoltre, giova ricordare che il 4 luglio 2018 sono entrate in vigore le quattro direttive europee sull'economia circolare che dovranno essere recepite dagli Stati membri entro il 5 luglio 2020. Fra gli obiettivi principali, l'incremento delle percentuali di riciclaggio che prevede entro il 2025 il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani (che salirà al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035); l'obbligo di riciclo per i materiali da imballaggio del 65% entro il 2025 (e del 70% entro il 2030); dal 2025, l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi, mentre i rifiuti biodegradabili dovranno essere raccolti a parte o riciclati a casa mediante compostaggio. Il livello massimo di conferimento in discarica è previsto a un massimo del 10% entro il 2035. In questo processo – con il ruolo di congiunzione tra la fase di produzione e quella di trasformazione successiva – si innesta Silea, quale società pubblica che gestisce l'intero ciclo integrato dei rifiuti, vero promotore

dell'effettivo riciclo; un ruolo centrale e di capitale importanza che innesca il circolo virtuoso a tutela dell'ambiente.

Nell'ambito del quadro normativo relativo alla gestione dei rifiuti permangono anche le disposizioni tese a favorire l'autorizzazione e la costruzione degli impianti di termovalorizzazione. È quanto infatti prevede l'articolo 35 del decreto legge n. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito nella legge n. 164/2014, che ha introdotto per l'anno 2015 un complesso di norme volte a ridefinire sia l'inquadramento giuridico di tali impianti sia la procedura per la loro autorizzazione.

In particolare, il decreto programma l'istituzione di una rete di impianti di smaltimento e di recupero energetico che costituiranno un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti.

Il D.P.C.M. 10 agosto 2016 - attuativo dell'art. 35 sopra citato - provvede all'individuazione, a livello nazionale:

- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio, tra cui quello di Silea spa;
- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili autorizzati, ma non ancora in esercizio;
- del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati.

Il decreto n. 133/2014 espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale che devono essere autorizzati a saturazione del carico termico.

Nell'ambito del quadro normativo relativo ai servizi pubblici locali permane la disciplina generale introdotta con il D.lgs. 175/2016 (c.d. Riforma Madia) che ha coinvolto anche le società in house come Silea.

Come noto il fenomeno delle *società in house* nasce nella giurisprudenza europea, con la storica sentenza della CGUE, in causa Teckal (1999), con la finalità di limitare le ipotesi in cui si può derogare alle regole della "concorrenza per il mercato" mediante il ricorso a forme di affidamenti diretti di compiti relativi alla realizzazione di opere pubbliche o alla gestione di servizi pubblici.

I giudici sovranazionali, in quella sede, indicarono, tra i requisiti necessari ai fini della configurazione dell'in house: la partecipazione interamente pubblica; l'esercizio da parte dell'amministrazione di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; lo svolgimento dell'attività prevalentemente a favore dell'amministrazione controllante.

Il legislatore europeo ha poi trasfuso l'esperienza giurisprudenziale nelle direttive del 2014, tratteggiando i requisiti dell'istituto ma modificando in parte quanto stabilito dalla giurisprudenza gli anni addietro.

La disposizione contenuta nell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE è stata recepita, prima nel Codice dei contratti pubblici all'art. 5, poi nell'art. 16 d.lgs. 175/2016 da quale emerge che:

– sono state ammesse, eccezionalmente, forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

- è stata prevista la necessità che oltre l'80% dell'attività svolta dall'ente deve essere a favore dell'amministrazione pubblica. Il mancato rispetto di tale limite di fatturato costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. e dell'art. 15 d.lgs. 175/2016, ma può esservi una sanatoria laddove, entro tre mesi dalla data in cui si è manifestata l'irregolarità, la società rinunci ad una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi o rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci;
- ferma, poi, la previsione di forti poteri di gestione del socio pubblico nella forma del controllo analogo, elemento che, in riferimento all'assetto organizzativo della società, deroga la disciplina del codice civile.

In data 09.11.2017 l'assemblea soci di Silea spa, la cui configurazione rispetta dal 2008 i requisiti fondamentali dell'in house, ha provveduto all'adeguamento dello Statuto societario secondo quanto disposto dal decreto sopra citato.

Per quanto attiene invece alla controllata Seruso spa, il nuovo contesto normativo ha permesso a Silea di lasciare intatto l'assetto societario che vede la sua partecipazione in misura dell'80,50%.

Si ricorda infine che dal 01.03.2013 Silea gestisce direttamente l'impianto di compostaggio di Annone Brianza a seguito della fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa di cui deteneva il 100% del capitale.

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2019, l'attività di acquisizione ha comportato impegni per complessivi Euro 94.851.= per le immobilizzazioni immateriali e per Euro 9.278.083.= per quelle materiali, così suddiviso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Incrementi
Terreni e fabbricati		176.880
Impianti e macchinario		8.892.854
Attrezzature industriali e commerciali		21.417
Altri beni		62.641
Acconti su immobilizzazioni		124.291
Totali		9.278.083
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		Incrementi
Costi di impianto e ampliamento		0
Concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto		81.207
Immobilizzazioni in corso ed acconti		13.644
Altre (costi pluriennali)		0
Totali		94.851

Gli investimenti, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari, all'implementazione ed all'apporto di migliorie ai fabbricati, sono stati realizzati dalla Capogruppo per Euro 8.755.252.=, da Seruso S.p.A. per Euro 522.831.=.

Occorre evidenziare che gli investimenti della Capogruppo Silea S.p.A. sono concretamente finalizzati:



- Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: all'acquisto licenze e software.
- Per le immobilizzazioni materiali: acquisto un' autovetture, acquisto Turbina a vapore, Griglia Linea 1, Torre di lavaggio Linea 1.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Costante è l'impegno del Gruppo nell'attività di indirizzo per incentivare ed implementare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di raggiungere consistenti miglioramenti nell'attività di smaltimento mediante una minor produzione di rifiuti destinati al termovalorizzatore, puntando altresì al recupero di materia ed al riciclo. Tale attività si concretizza in studi per il miglioramento dei processi e dei cicli di trattamento dei rifiuti, nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché in modifiche strutturali all'impianto di Seruso. Come per i passati esercizi, le spese di queste attività sono state imputate a conto economico dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il Gruppo SILEA S.p.A., alla chiusura dell'esercizio, comprende le seguenti società, non modificate rispetto al precedente esercizio:

Società	Attività
 <p>Silea Società per Azioni Valmadrera (LC) – Italia</p>	<p>Capogruppo Gestione integrata dei rifiuti urbani quali la raccolta, il trasporto, le varie attività di recupero e di smaltimento e compostaggio</p>
 <p>Seruso Società per Azioni Verderio (LC) – Italia</p>	<p>Controllata all'80,50% Gestione dell'impianto di selezione della frazione secca del rifiuto</p>

I rapporti con l'impresa controllata, si concretizzano esclusivamente nello scambio di servizi, inerenti l'attività caratteristica della Capogruppo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né ha provveduto nel corso dell'esercizio all'acquisto o alienazione di azioni proprie.

E) Evoluzione prevedibile della gestione.

Per Silea S.p.A:

Le attività 2020 proseguiranno in linea con l'atto di indirizzo approvato dai soci, nonostante le difficoltà legate alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019 che stanno caratterizzando i primi mesi dell'anno.

Sul fronte dei servizi, nel corso dell'esercizio verrà avviato il nuovo modello di raccolta con il sistema di "misurazione puntuale" su un primo lotto di comuni (Colle Brianza, Dolzago, Ello, La Valletta Brianza, Oggiono, S. Maria Hoè), cui farà seguito la progressiva estensione agli altri comuni gestiti da Silea.

Per migliorare il monitoraggio ed il livello di performance dei servizi di igiene urbana sull'intero territorio, l'azienda punterà sull'implementazione di nuove soluzioni informatiche e di telecontrollo, anche al fine di ottemperare alle disposizioni di ARERA in ambito di indicatori di qualità e standard di efficienza.

Per quanto riguarda lo sviluppo impiantistico, proseguiranno le attività di realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano (sito di Annone) e del nuovo impianto di dosaggio fanghi da depurazione destinati al recupero energetico (sito di Valmadrera). Nel corso dell'esercizio dovrebbe concludersi la procedura di Project Financing per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento. Sempre in

ambito impiantistico, verrà bandita la gara per la concessione dei lavori di *revamping* dell'impianto di selezione e dell'annessa gestione del servizio di valorizzazione e riciclo attualmente in capo alla nostra controllata Seruso SpA.

Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo di iniziative di comunicazione, indirizzate al rafforzamento dell'immagine aziendale nella nuova logica di "economia circolare" ed alla realizzazione di nuovi progetti legati al riciclo.

Relativamente all'andamento dei ricavi, si evidenzia il perdurare della fase di difficoltà del settore del riciclo – ed in particolare di carta e plastica – dovuta ad una contrazione della domanda di materie prime seconde, che potrebbe tradursi in una riduzione dei proventi derivanti dai flussi di raccolta differenziata. Tale situazione di crisi di mercato, è amplificata dagli effetti depressivi causati dal Covid-19 sull'intero sistema produttivo, che potrebbero riverberare anche sui ricavi da vendita di energia elettrica.

Si evidenzia che nel 2020 è entrato in vigore il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti elaborato ARERA (deliberazione 443/2019), sulla base del quale Silea ha elaborato il Piano Economico Finanziario 2020 per ciascun comune.

Per Seruso S.p.a.:

Lo sviluppo del progetto di innovazione tecnologica dell'impianto andrà ad interessare anche l'esercizio 2020, entrando nelle fasi decisionali ed operative per dare attuazione al project-financing, con la partecipazione alla gara indetta per la realizzazione delle opere e la gestione dell'impianto. In termini operativi e gestionali l'operazione di *revamping* non avrà impatti diretti sulla gestione 2020 essendo prevista la fase di costruzione nell'esercizio 2021.

Nel corso del presente esercizio l'attività sarà indirizzata a garantire la normale funzionalità dell'impianto.

Sotto il profilo economico-gestionale, nell'esercizio in corso dovranno essere rinnovati i contratti con il principale cliente COREPLA e con quelli minori come COMIECO, essendo gli stessi in scadenza al 30 aprile.

Nel corso del 2020 COREPLA ha mantenuto la politica di scontistica sui prezzi di alcuni prodotti non conformi, quali il SELE-Film, e ha dichiarato di avere intenzione di interrompere il meccanismo di compensazione dello smaltimento dei sottoprodotti con il sistema degli attesi-resi, con una riduzione della marginalità complessiva delle lavorazioni.

Dall'ultima settimana di febbraio 2020 fino alla prima settimana di aprile l'impianto ha operato con una sola linea: a seguito dell'incidente occorso al dipendente nel corso delle operazioni di pulizia una delle due linee di alimentazione dell'impianto è stata posta sotto sequestro giudiziario, e da tale data l'impianto è stato pertanto operativo con una sola linea, che garantisce circa il 70% della potenzialità. L'impianto è stato dissequestrato in data 26.03.20 a seguito di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni da parte di ATS Brianza. L'azienda ha pertanto provveduto a deviare parte del materiale da lavorare su altri impianti.

Da ultimo, l'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19 ha comportato l'applicazione di uno stringente protocollo volto al contrasto e al contenimento della sua diffusione che ha determinato la riduzione di personale in linea al fine di garantire il distanziamento tra le postazioni di lavoro. Tali riduzioni, unite ad un notevole incremento del tasso di assenteismo legato a malattia, ha comportato difficoltà nel riattivare la seconda linea di lavorazione.

La combinazione della minor marginalità delle lavorazioni, l'aumento delle spese del personale legato agli aspetti organizzativi della produzione e di quelle di smaltimento, accompagnata dalla minore produzione

causata dal sequestro parziale dell'impianto e dall'emergenza coronavirus comporterà un'evoluzione ulteriormente negativa del risultato economico previsto per il 2020, in attesa della realizzazione del revamping dell'impianto.

ASPETTI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C. Vi precisiamo che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di Ambiente e di sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito si evidenzia che la Società Capogruppo ha da tempo ottenuto le Certificazioni Iso 9001 e 14001 (qualità ed Ambiente) ed EMAS (Ambiente), e OHSAS 18001 (sicurezza) sia per quanto riguarda l'impianto di Valmadrera che quello di Annone. Anche Seruso ha basato la propria attività in una prospettiva di eco-efficienza, mediante monitoraggio degli indicatori che misurano l'impatto ambientale, che presentano un miglioramento rispetto all'anno precedente e continua a mantenere una significativa attenzione alla sicurezza dei lavoratori anche mediante investimenti.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Avendo la Capogruppo ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica. La scelta di indirizzare la propria operatività industriale anche verso il teleriscaldamento, non risulta al momento unanimemente condivisa dal Territorio nelle sue diverse forme di espressione.

Si ritiene che l'eventuale scelta di non procedere con la realizzazione della rete di Teleriscaldamento, non produrrebbe particolari situazioni di criticità gestionale per la Vostra società, ma verrebbero bensì vanificati gli sforzi di questi ultimi anni, tesi a garantire il corretto equilibrio economico della politica dei prezzi praticati da Silea ai comuni azionisti, che hanno registrato una graduale diminuzione dei corrispettivi relativi agli smaltimenti dei rifiuti.

Diversamente come già accennato precedentemente, il mancato rispetto delle prescrizioni potrebbe portare a ricadute negative che graverebbero sui Soci.

Ancora peggiore potrebbe essere l'attendismo del non decidere che creerebbe incertezze gestionali non indifferenti in quanto andrebbe a modificare le previsioni temporali economico-finanziarie già presentate ai Soci nel 2014 in occasione dell'affidamento dei servizi di igiene ambientale dal 2019 al 2029.

Per quanto concerne la controllata Seruso Spa occorre rilevare che il nuovo accordo Anci-Conai ha previsto una diversa configurazione fisica del sacco multimateriale, che non dovrà contenere la frazione della carta e che pertanto dovrà essere esclusa dalla raccolta. Questa circostanza ha comportato la necessità di innovare l'impianto esistente.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio cambio

Il Gruppo Silea non è esposto a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità del Gruppo Silea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari relativi alle linee utilizzabili dalla Capogruppo Silea Spa ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa per l'importo di Euro 510.000.= .

Non sono stati posti in essere contratti di tesoreria con la controllata.

Dal 2018 Silea, come le altre società partecipate dalla Pubblica Amministrazione, è destinataria essa stessa della normativa sulla scissione dei pagamenti (c.d. split payment) in materia di IVA, risulta quindi debitrice nei confronti dell'Erario dell'imposta addebitata dai suoi fornitori.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

La controllata Seruso S.p.A. nel ricorso ai finanziamenti bancari, ha stipulato contratti a tasso fisso, eliminando così il rischio correlato ad un aumento dei tassi di mercato.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Trattandosi di attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A., si considera il rischio minimo, stante la solvibilità del debitore.
Titoli immobilizzati	Non sussistono rischi avendo venduto la Capogruppo i Titoli nei primi giorni del 2020
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, come ampiamente evidenziato a pagina 7 della presente relazione, ove si descrivono i principali temi che influenzano l'attuale evoluzione legislativa. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

DLgs 231/2001 e normativa anticorruzione

Silea Spa, in ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, allo scopo di contrastare fenomeni di corruzione, mediante adeguate misure organizzative e gestionali. In tale contesto si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza quale responsabile della prevenzione della corruzione. Sono proseguite le giornate di formazione e di studio rivolte al personale della Società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento.

Rischi non finanziari

Avendo la società ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica.

Conclusioni

L'andamento della gestione consolidata del Gruppo Silea trova adeguato riscontro nei dati dello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa consolidati.

Per informazioni più specifiche si rinvia anche ai Bilanci ed alle Relazioni della Gestione delle singole società consolidate.

Ritenendo di aver dato adeguata rappresentazione dell'andamento del Gruppo, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Ringraziamo a conclusione della presente Relazione, tutti i collaboratori per la loro faticosa opera prestata nell'interesse del Gruppo.

Valmadrera, 22 Aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Salvatore

Il sottoscritto Domenico Salvatore, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.